



Università
Ca' Foscari
Venezia



Percorso formativo “Università del Volontariato”

Anno 2019/2020

***Tipologia di lavoro di restituzione scelto:
Rilettura metodologica dello stage***

***Titolo: Concorrere a creare.
Generare un futuro più giusto e solidale valorizzando l'esperienza***

Lavoro di restituzione di Gabriele Martignago

Qualifica: Volontario e Cittadino interessato



UNIVERSITÀ
del **VOLONTARIATO**
a Treviso

E' un'iniziativa promossa da:



In collaborazione con:



NOME E COGNOME TIROCINANTE GABRIELE MARTIGNAGO	REALTÀ OSPITANTE SOL. CO. Società cooperativa sociale onlus Tipo B Via Ca' Zenobio 35, 31100 Treviso
PERIODO STAGE 20/10 2020: dalle 13.00 alle 17.00 22/10/2020: dalle 13.00 alle 17.00 27/10/2020: dalle 13.00 alle 17.00 30/10/2020: dalle 13.00 alle 17.00	

DIARIO DI BORDO

MOTIVAZIONE ALLA SCELTA DELL'ESPERIENZA

Rientrato in Castelfranco Veneto a maggio 2018 dopo più di 40 anni vissuti quasi tutti all'estero, ho visto nel volontariato una opportunità per restituire una parte di quanto ricevuto dalla società e, al contempo, una possibilità di intessere nuovi legami sociali.

Non avendo da offrire competenze specialistiche tecnico-professionali immediatamente spendibili nel volontariato, ho ritenuto opportuno avvicinarmi frequentando i corsi UniVoITV.

La frequentazione dei corsi mi ha consentito di conoscere ed apprezzare l'impegno e l'esperienza di molti volontari attivi nei diversi ambiti del disagio sociale e di confrontarmi con quelli impegnati a favorire l'integrazione socio culturale degli immigrati, ambito nel quale pensavo potesse tornare utile la mia esperienza di vita e lavoro all'estero

Come un *possibile che può* (per utilizzare la definizione filosofico & antropologica di uomo più in voga), ho accolto l'invito a collaborare:

- del presidente dell'ETS Cittadini Ovunque Castelfranco Veneto (C.O.), prof A. Cusinato. *(Da ottobre 2019 sono socio dell'associazione e da settembre 2020 membro del Consiglio Direttivo. La collaborazione e gli impegni assunti in alcune delle iniziative portate avanti da C.O. mi hanno dato la possibilità di conoscere il contesto di riferimento, l'impegno dei soci e dei volontari, le modalità operative formali ed informali dell'associazione e, soprattutto, di apprezzare la capacità di riconfigurare le diverse iniziative per renderle compatibili con il nuovo quadro normativo e, al contempo, di*

promuoverne di nuove)

- dei promotori dell'iniziativa *Bianco&Nero*, Giovanni Pievan e Vincenzo Immacolata. Subito dopo il completamento del percorso accademico UniVol TV- 2018/2019, G. Pievan e V. Immacolata hanno avviato un processo di studio & proselitismo mirante a costituire una società cooperativa sociale di tipo B avente per oggetto la *Promozione del benessere degli ipovedenti e ciechi favorendo la loro inclusione socio-economica attraverso idonee attività economiche auto-sostenibili in grado di valorizzare al meglio le capacità, le competenze e l'esperienza delle persone coinvolte.*

L'ipovedenza e la cecità sono esperienze di vita complesse, che diventano ancora più complesse quando queste si palesano nell'età adulta e tardo adulta modificando e/o interrompendo una prospettiva di vita considerata altamente probabile.

Secondo molti studi epidemiologici, nelle così dette società opulente, la crescente incidenza delle malattie metaboliche tra la popolazione adulta provocherà nei prossimi 10-15 anni un bacino di persone affette da ipovedenza grave e cecità pari se non superiore a quello che ad oggi è stato generato da tutte le altre cause (*Nella sola provincia di Treviso si stima che oggi questi ammontino a 2400*).

Grazie all'indubbia perseveranza e capacità di proselitismo dei promotori iniziali (*io sono il primo ed essere stato assoldato alla causa*) questa iniziativa viene portata avanti da un gruppo di lavoro di 8 persone (*di cui 4 affetti da disabilità visiva aventi ciascuno qualificate e distintive esperienze professionali maturate e sviluppate in contesti sociali "non protetti"*) che da metà giugno si incontrano (*normalmente di persona in casa di G. Pievan o via Skype negli altri casi*) ogni venerdì sera dalle 17 alle 20 per aggiornarsi sui risultati delle azioni intraprese, programmare le attività e ripartirsi i compiti.

Cosciente della mia ignoranza ed inesperienza, ho chiesto agli organizzatori del percorso strutturato di Università del Volontariato a Treviso 2019/2020 di poter svolgere il mio stage presso una società cooperativa sociale onlus di tipo B di successo per conoscere le loro best practices con l'obiettivo di farne tesoro per meglio contribuire alla nascita e avvio di Bianco&Nero come società cooperativa sociale onlus di tipo B – un progetto/obiettivo ambizioso non privo di rischi e difficoltà.

Richiesta felicemente finalizzata grazie alla disponibilità di accoglienza in stage offertami dalla società cooperativa sociale onlus di tipo B, Sol.Co. di Treviso (www.solcocoop.it) impegnata nella valorizzazione professionale delle capacità delle persone svantaggiate con particolare attenzione a quelle afferenti alla complessa e vasta area del disagio mentale.

A queste persone aventi minor capacità di collocarsi e/o ricollocarsi nel mercato del lavoro, Sol.Co si propone come strumento di opportunità per consentire loro di allontanare/ superare l'etichetta di "malato" acquisendo e/o riacquisendo una identità di "lavoratore" in grado di concorrere al bene comune mettendo le sue risorse a favore della collettività.

Questo processo, focalizzato sulla centralità della persona, viene sviluppato in un ambiente in cui le diverse tipologie di percorso si integrano (*disabilità psichica, intellettiva, sociale, lavori di pubblica utilità, stage scolastici*) e in cui il clima relazionale permette il massimo rinforzo delle autonomie personali.

Allo stesso tempo Sol.Co. promuove la loro piena inclusione sociale contrastando lo stigma sociale che contorna la malattia mentale attivando e gestendo incontri culturali, lavori interni, festival; nella convinzione che la cultura e la conoscenza reciproca possono contribuire a modificare l'approccio oggi prevalente verso la malattia mentale.

ATTIVITÀ SVOLTE

1.

20 ottobre 2020

- Introduzione reciproca tra membri consiglio amministrazione e responsabili (*ruolo e compiti*) e stagista;
- Illustrazione della nascita (1992) e storia di Sol.Co. e dei suoi principi ispirativi;
- Descrizione dei principali compiti dei componenti il Cda e dei responsabili dei diversi servizi / dipartimenti e dei tutor educativi nelle supervisorie delle isole produttive;
- Indicazione delle principali membership associative e delle principali collaborazioni in essere con i relativi network professionali;
- Visita guidata alle attività produttive;
- Illustrazione processo acquisizione commesse di produzione;
- Indicazione dei principali criteri di gestione economica adottati per assicurarsi l'auto-sostenibilità imprenditoriale (*stare sul mercato*).

2.

22 ottobre 2020

- Approfondimenti diversi circa:
 - la ripartizione e l'impiego delle persone svantaggiate impiegate prese in carico
 - a) Soci (67 tra soci lavoratori, soci in formazione e soci volontari)
 - b) Borse Lavoro
 - c) Tirocini
 - per i beneficiari di Borse Lavoro e Tirocini, la definizione del loro percorso di valorizzazione socio relazionale nel lavoro (tirocinio formativo/valutativo).
- Osservazione (*privilegiata*) diretta del processo di monitoraggio del percorso formativo / valutativo di una persona in Borsa Lavoro attivata poco prima del lockdown COVID19 di marzo 2020 effettuato da tutti i responsabili e tutors di Sol.Co.
- Approfondimenti circa la metodologia adottata in detto processo con la responsabile del servizio di inserimento lavorativo, responsabile risorse umane, dott.sa Anna Massaro
- Illustrazione dei:
 - processi di:
 - a) presa in carico ed inserimento delle persone con Borsa lavoro e Tirocini;
 - b) inserimento lavorativo in imprese esterne delle persone che hanno completato positivamente il tirocinio formativo/valutativo;
 - servizi offerti ai responsabili delle linee di lavoro per favorire una gestione valorizzante del loro personale con disagio mentale.

3.

27 ottobre 2020

Incontro dedicato a conoscere come la società cooperativa sociale onlus di tipo B Sol. Co. riesce a garantirsi l'auto sostenibilità con le attività produttive di assemblaggio, confezionamento per conto terzi di prodotti industriali e di prodotti di largo consumo realizzate da persone svantaggiate in termini di minor funzionamento sociale in ambito lavorativo. (Tema di particolare interesse per il comitato di costituzione di Bianco&Nero che vede nell' auto sostenibilità il criterio di fattibilità del progetto)

Come prevede la legge e ribadisce il management Sol. Co., l'auto sostenibilità di una società cooperativa sociale onlus di tipo B deve essere assicurata in primis dalle sue attività produttive.

Come impresa industriale di assemblaggio e confezionamento per conto terzi Sol.Co. si vanta di essere in grado di assicurare al committente

- elevata qualità del servizio;
- serietà e professionalità nel lavoro svolto;
- forte flessibilità in termini di volumi gestiti, tipologie di prodotti trattati e servizi proposti;
- puntualità di consegna;
- competitività in termini di costi

Caratteristiche queste che sono il portato di qualificate scelte strategiche di investimento:

- nello sviluppo di collaborazioni durature con i propri clienti, che in molti casi hanno portato alla i terziarizzare alcune loro fasi produttive presso Sol Co.;
- nella costruzione di una rete di consulenti e professionisti;
- nello sviluppo proprietario di attrezzature e macchinari a supporto della produzione. Patrimonio disponibile grazie alla lungimiranza di alcuni manager e collaboratori che hanno saputo sviluppare relazione di *reciproca /complementare utilità* con imprese del territorio.

L'insieme di queste scelte hanno consentito e consentono oggi a Sol.Co. di creare *su misura* delle persone svantaggiate dei percorsi personalizzati (orari personalizzati, percorso con aumento del grado di complessità della mansione che permette la miglior espressione delle capacità possedute) che possono anche sfociare nell'opportunità di avere un posto di lavoro, fonte di benessere psicologico ed autonomia economica, come socio lavoratore di Sol.Co..

Incontro dedicato soprattutto a conoscere ed approfondire le iniziative socio relazionali/eventi comunicativi che Sol Co ha intrapreso/ sta intraprendendo per promuovere una cultura più solidale nel suo territorio per favorire il mutuo riconoscimento tra le persone con disagio mentale e gli altri e per promuovere lo sviluppo di relazioni significative al fine di contrastare i pregiudizi che generano la ghettizzazione e lo stigma sociale delle persone svantaggiate e favorire così la loro accettazione ed il loro inclusione nel contesto sociale.

In occasione dei suoi 25 anni di attività (2017) Sol.Co. ha cominciato a *“portare all'esterno quello che la cooperativa rappresenta per molti dei suoi soci”*, secondo la felice espressione della presidente, Luciana Cremonese realizzando, simbolicamente,

- 2 eventi nell'auditorium del Sant'Artemio, ex ospedale psichiatrico di Treviso, per richiamare il momento storico di trasformazione in cui si è potuto aprirsi al territorio;
- 2 eventi in una piazza del centro città (Treviso) con lo scopo di raggiungere un pubblico nuovo differente.

A partire da quel momento, Sol.Co. ha deciso di intensificare il suo impegno di *sensibilizzazione sociale* per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disagio mentale, *soprattutto nel suo contesto*, realizzando:

- ogni anno una rassegna culturale, denominata significativamente *Robe da Mati*, sul tema della follia in funzione anti stigma. Rassegna che, nelle sue diverse edizioni, ha visto il coinvolgimento di numerosi e qualificati artisti come: Balasso, Tessaro, Artuso, Banda Osiris, Cirri e molti altri. Grazie al fattivo supporto di Confcooperative, due edizioni sono state replicate nella nota città turistica di Cortina. Da quest' anno Sol. Co “Robe da Mati” è diventato un festival della città di Treviso;
- diverse presentazioni di libri, video, interviste e numerose visite direttamente in sede per sensibilizzare al tema soprattutto in particolare in occasione della giornata della salute mentale, si sono susseguiti.

Contrastare i pregiudizi che generano la ghettizzazione delle persone svantaggiate e lo stigma sociale del disagio mentale rimane priorità irrinunciabile ed indifferibile di Sol.Co., soprattutto ora che la crisi indotta dal COVID19 sta marginalizzando ulteriormente le persone con disagio mentale e dove il necessario *distanziamento fisico* sta tramutandosi in un maggior *distanziamento sociale*.

La parte finale dell'incontro è stata una piacevole occasione di conviviale wrap up dell'esperienza di stage tra amministratori e tutors Sol. Co. e il sottoscritto.

STRUMENTI E PROCEDURE CHE HAI VISTO UTILIZZARE

Gli strumenti più interessanti che ho visto utilizzare sono stati:

- La **scheda ed il manuale di monitoraggio** dei percorsi formativo / valutativo delle persone seguite (*Purtroppo non resami disponibile in copia perché non divulgabile all'esterno*)
- La **raccolta**, in struttura matriciale, delle **procedure operative** utilizzata dal management per:
 - a) prendere *in carico* le singole persone segnalate dai centri territoriali preposti , a fronte del contratto di appalto in essere con gli stessi;
 - b) definire la personalizzazione del percorso più rispondente al bisogno formativo della persona presa *in carico* con relativa assegnazione iniziale dei compiti e tutor;
 - c) fornire i servizi di assistenza ai responsabili delle risorse umane delle imprese aventi personale con disagio mentale (*Purtroppo non ho potuto approfondire questo qualificante aspetto di impegno sociale di Sol Co perché durante lo stage non ho avuto modo di incrociare l'incaricata, dott.sa Vendramin*).

Si tratta di strumenti "guideline" costruiti (anche con il contributo di esperti aziendalisti esterni) per venire incontro alle esigenze gestionali operative interne che sono stati e vengono raffinati e collaudati nell'ambito dell'esperienza manageriale e professionale ultraventennale di Sol. Co..

COERENZA fra progetto di stage ed esperienza vissuta

Obiettivi prefissati – obiettivi raggiunti o parzialmente non raggiunti	Argomenti affrontati in UniVol che ti sono stati utili nell'esperienza di stage
<p>Quello che più mi ha sorpreso e favorevolmente impressionato di Sol. Co. è stata la</p> <ul style="list-style-type: none"> • rodada professionalità degli amministratori, dei manager e dei loro 	<p>Gli argomenti affrontati nel corso dell'anno accademico 2019/2020 di UniVol che più mi sono tornati più utili per "trarre vantaggio" dall'opportunità dello stage sono gli stessi che più mi tornano utili per portare avanti l'impegno nel comitato costitutivo di</p>

<p>collaboratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedizione di tutti loro alla causa/mission; • forte flessibilità organizzativa della produzione (<i>programmazione ad hoc</i>) per poter offrire a ciascuna persona presa <i>in carico</i> un percorso formativo personalizzato. (<i>Nella mia precedente esperienza professionale ho avuto modo di visitare molte realtà produttive, sia italiane che estere, ma in nessuna di esse mi era capitato di intendere che la "flessibilità" fosse il necessario portato della "centralità della persona"!</i>) <p>Lo sviluppo storico di Sol.Co. mostra che essa è, al contempo, il portato e il depositario delle intuizioni e scelte di amministratori e manager che meglio hanno saputo interpretare e declinare la sua causa/mission nel contesto loro immanente immaginando e costruendo un futuro possibile. Un patrimonio etico che continua ad ispirare le scelte e le attività degli amministratori attuali come mostrano le iniziative di de-ghettizzazione e anti-stigma sopra descritte.</p> <p>Lo stage:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da un lato , mi ha offerto molti stimoli ed idee di natura varia (<i>istituzionale, operativi, di lettura e radicamento sul territorio, etc.</i>) che penso possano essere efficacemente mutuati , con i dovuti adeguamenti anche dall' iniziativa Bianco&Nero. Sarà mia cura sottoporli al comitato di costituzione di Bianco&Nero 	<p>Bianco&Nero.</p> <p>Essi sono, nell'ordine, quelli afferenti alla</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione degli ETS • aree tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Economia, Impresa e Finanza per l'Innovazione Sociale - Amministrazione, Fiscalità e Normativa ETS.
--	---

<p>non appena se ne presenterà l'opportunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> dall'altro lato mi ha rafforzato la convinzione che per <i>fare bene il bene</i> serve a tutti i livelli una dedizione professionalizzata adeguata alle/su misura delle sfide della causa/mission che ciascun ETS serve 	
---	--

DIFFICOLTÀ INCONTRATE

<p>Nessuna</p>

PRO-ATTIVITÀ

<p>Il termine <i>pro-attività</i> presuppone una capacità di scambiopurtroppo l'asimmetria di conoscenze e di esperienza mi hanno messo nella sola condizione di ricevere molto, come ho riportato nella <i>sezione COERENZA</i>.</p> <p>Di più, sono fiducioso che, in futuro, nel mio impegno come volontario potrò contare sulla disponibilità, esperienza, professionalità degli amministratori, manager e responsabili di Sol.Co. grazie alla conoscenza reciproca resa possibile dallo stage.</p>

VALORE AGGIUNTO

<p>L'esperienza globale, tangibile e drammatica dell'interconnessione e dell'interdipendenza sociale e naturale dell'uomo con l'ambiente innestata dalla pandemia Covid 9 si sta caratterizzando sempre di più come uno stress test della tenuta sociale.</p> <p>Il distanziamento fisico necessario per contenere la diffusione della pandemia si sta sempre più rivelando un pernicioso strumento di distanziamento sociale che spesso sconfinava con l'esclusione sociale e la creazione di nuove fragilità e relativi bisogni.</p> <p>Oltre agli utili approfondimenti circa la natura ed il funzionamento di una società cooperativa</p>

sociale onlus di tipo B (*alcuni dei quali relativi, per esempio, alle modalità di rilevazione dei bisogni; a come avvicinare potenziali sponsor per addivenire ad un realistico un piano di avviamento e auto sostenibilità, a chi rivolgersi per reperire competenze specialistiche.....li ho già portati all' attenzione del comitato di costituzione Bianco&Nero e altri mi riservo di farlo alla prima occasione utile*), a livello umano lo stage mi ha rafforzato nella convinzione che:

- le organizzazioni di volontariato (ETS), avendo al centro della loro attenzione e mission la fragilità umana, il valore della persona, la tutela della salute e l'inclusione sociale, sono generativi di bene comune in quanto:
 - a) sanno individuare i *bisogni* presenti ed emergenti nel loro contesto di riferimento;
 - b) sono capaci di concorrere efficacemente alla loro soluzione attraverso innovative forme la capacitazione e valorizzazione integrale delle persona;
 - c) arricchiscono il loro contesto con capacità e competenze professionali "*inclusive*".
- chiunque si impegni nel volontariato (*qualunque sia il suo ruolo amministratori, soci, volontari e collaboratori (e/o promotore)*) non può esimersi dallo sviluppare, giorno dopo giorno, specifiche capacità e competenze *inclusive*:
 - a) confrontandosi con le persone reali ed i loro problemi nel contesto in cui vivono;
 - b) immaginando e perseguendo un futuro possibile più giusto e solidale per tutti nella convinzione che un mondo migliore è possibile ...costruendolo.